

# AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI - COROGLIO (NA)

**D.P.C.M. 15.10.2015**

Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli - Coroglio

## Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA  
DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE  
BAGNOLI - COROGLIO



### STAZIONE APPALTANTE

**INVITALIA S.p.a.:** Soggetto Attuatore, in ottemperanza all'art. 33 del D.L. n. 133/2014, convertito con legge n. 164/2014, e del D.P.C.M. 15 ottobre 2015, ai fini della predisposizione ed esecuzione del Programma di Risanamento Ambientale e la Rigenerazione Urbana per il Sito di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:** Ing. Daniele BENOTTI

#### PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

**PROGETTAZIONE GEOTECNICA, STRUTTURALE e STRADALE**  
Ing. Letterio SONNESSA

**RELAZIONE GEOLOGICA**  
Dott. Geol. Vincenzo GUIDO

#### GRUPPO DI LAVORO INTERNO

Collaboratori:  
Geom. Gennaro DI MARTINO  
Geom. Alessandro FABBRI  
Ing. Davide GRESIA  
Ing. Nunzio LAURO  
Ing. Alessio MAFFEI  
Ing. Angelo TERRACCIANO  
Ing. Massimiliano ZAGNI

Supporto operativo:  
Ing. Irene CIANCI  
Arch. Alessio FINIZIO  
Ing. Carmen FIORE  
Ing. Federica Jasmeen GIURA  
Ing. Leonardo GUALCO

**PROGETTAZIONE IDRAULICA**  
Ing. Claudio DONNALOIA

**PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA**  
Ing. Michele PIZZA

**COMPUTI E STIME**  
Geom. Gennaro DI MARTINO

**SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO**  
Prof. Ing. Alessandro PAOLETTI  
Ing. Domenico CERAUDO  
Ing. Cristina PASSONI

**PROGETTAZIONE ENERGETICA e TELECOMUNICAZIONI**  
Ing. Claudio DONNALOIA

#### RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI

##### MANDATARIA



**VIA INGEGNERIA Srl**  
Via Flaminia, 999  
00189 Roma (RM)

**COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE**  
Ing. Matteo DI GIROLAMO

**PROGETTAZIONE OPERE STRUTTURALI**  
Ing. Giovanni PIAZZA

**COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**  
ai sensi D.Lgs. 81/08  
Ing. Massimo FONTANA

##### MANDANTI



**QUANTICA INGEGNERIA Srl**  
Piazza Bovio, 22  
80133 Napoli (NA)

**PROGETTAZIONE OPERE STRUTTURALI SPECIALI**  
Ing. Francesco NICCHIARELLI

**PROGETTAZIONE OPERE IMPIANTISTICHE ELETTRICHE**  
Ing. Paolo VIPARELLI

**RELAZIONE GEOLOGICA**  
Geol. Maurizio LANZINI

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA**  
Arch. Luca DI BIANCO



**WEE WATER ENVIRONMENT ENERGY Srl**  
Piazza Bovio, 22  
80133 Napoli (NA)

**PROGETTAZIONE OPERE DI VIABILITA' ORDINARIA**  
Ing. Giuseppe RUBINO

**PROGETTAZIONE ARENA SANT'ANTONIO-HUB DI COROGLIO**  
Ing. Giuseppe VACCA

**RELAZIONE ACUSTICA**  
Ing. Tiziano BARUZZO

**GIOVANE PROFESSIONISTA**  
Ing. Veronica NASUTI  
Ing. Andrea ESPOSITO  
Ing. Raffaele VASSALLO  
Ing. Serena ONERO



**AMBIENTE SPA**  
Via Frassina, 21  
54033 Carrara (MS)

**PROGETTAZIONE OPERE IDRAULICHE A RETE**  
Ing. Giulio VIPARELLI

**PROGETTAZIONE OPERE A MARE E IMPIANTO TAF 3**  
Ing. Roberto CHIEFFI



**HYSOMAR SOCIETA' COOPERATIVA**  
Corso Umberto I, 154  
80138 Napoli (NA)



**ALPHATECH**  
Via S. Maria della Libera, 13  
80127 Napoli (NA)

**ING. GIUSEPPE RUBINO**  
Via Riviera di Chiaia, 53  
80122 Napoli (NA)

Ing. Giuseppe Rubino



Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Funzione Servizi di Ingegneria

Direzione Area Tecnica  
Opere civili:  
Arch. Giulia LEONI

## PROGETTO DEFINITIVO

Elaborato			DATA	NOME	FIRMA
<b>Relazione Illustrativa</b>			REDATTO	APRILE 2024	F.L.
			VERIFICATO	APRILE 2024	G.P.
			APPROVATO	APRILE 2024	M.D.G.
			DATA	APRILE 2024	CODICE ELABORATO
REVISIONE	DATA	AGGIORNAMENTI	SCALA	<b>PX-12-01-00-01</b>	
0	APRILE 2024	EMISSIONE Ottemperanza prescrizioni MIC e MASE	CODICE FILE		
			2021INVDPX12010001		

## Edifici tecnologici - Progetto di integrazione architettonica e paesaggistica

Il progetto di **integrazione architettonica e paesaggistica degli edifici tecnologici** previsti nell'ambito della riqualificazione dell'intera area di Bagnoli persegue l'obiettivo di caratterizzare formalmente tali manufatti in modo tale da riuscire a integrarsi in un contesto, quello del nuovo Parco Tecnologico, caratterizzato da un alto livello di qualità architettonica e paesaggistica, **senza pregiudizio dell'integrità funzionale degli edifici** stessi, La cui forma base deriva dai processi che essi albergano.

Dal compromesso tra questi due obiettivi nasce la proposta progettuale, La quale scaturisce da un'idea di **sovrapposizione ai volumi funzionali di un rivestimento al quale è affidata la caratterizzazione architettonica degli stessi**. Una **“superficie sensibile”** che raccoglie gli stimoli formali provenienti dal paesaggio circostante - il parco, la collina di Posillipo, le masse alberate, il mare ....-, nonché quelle legate alla funzione stessa dei fabbricati - fortemente caratterizzata dal processo di trattamento delle acque -, sintetizzandoli in una proposta architettonica che non soltanto mira a integrare gli edifici, eliminando le asperità legate ai semplici volumi tecnologici, ma che cerca di conferirgli un certo livello di qualità architettonica.

A questo proposito, il progetto lavora considerando la superficie avvolgente dei fabbricati sotto due punti di vista:

- Per quanto riguarda la visione aerea dei manufatti, ed in particolare **le coperture**, - di fatto una **“quinta facciata”** tanto importante quanto quelle verticali, stante il carattere depresso degli stessi soprattutto rispetto alla collina di posillipo -, viene proposta la realizzazione di **sistemazioni a verde mediante tetti verdi a carattere estensivo**. Tale soluzione costruttiva consente l'ottenimento di tappeti erbosi completamente coprenti delle superfici orizzontali, anche con modesti strati di terreno, in maniera tale da non creare sovraccarichi eccessivi sulle strutture portanti;



- Per quanto riguarda invece le **facciate verticali** dei tre manufatti, il criterio assunto per l'integrazione architettonica si spinge oltre alla volontà di mimetizzare i volumi, per formulare invece una proposta di qualificazione architettonica più ambiziosa; la soluzione prevede la realizzazione di un **involucro che avvolge la parte superiore dei fabbricati con un sistema di lamelle** ad andamento verticale; tale involucro, staccandosi dalle pareti perimetrali, assume un andamento poligonale, Frastagliato, che proietta delle ombre di dimensione variabile sulla retrostante parete di tamponamento, a seconda della distanza fra entrambe. Il rivestimento a lamelle consente alla retrostante facciata di ottenere luce e aria naturali.



L'involucro **copre la parte superiore dei volumi tecnologici**, lasciano libera la parte basamentale; tale scelta è da ricondurre a due motivazioni: da un lato, viene garantita **l'accessibilità agli spazi interni** dai relativi piazzali; d'altra parte, viene in questo modo **valorizzata la porzione superiore dei volumi**, che è l'unica che dalla quota strada spicca, essendo le zone basse dei fabbricati schermate dai sistemi di muri e recinzioni che dividono i piazzali dalle strade pubbliche.



Le lamelle di rivestimento sono caratterizzate da un **trattamento cromatico specifico per ciascuno dei fabbricati**, in maniera tale da conferire a ciascuno un carattere distintivo, seppure nell'ambito di un intervento che si pretende unitario. A questo riguardo sono state definite 3 gamme di colore: blu per il fabbricato TAF3; verde per l'HUB, e infine rosso per lo Sgrigliatore. All'interno delle tre tonalità, sono state definite diverse gradazioni di colore; dalla mescola di esse, assieme al carattere leggermente frastagliato degli involucri e all'angolazione delle lamelle (le quali, in ogni caso, sono fisse, non essendo necessario prevedere il movimento delle stesse), scaturiscono forme maggiormente dinamiche, pensate per essere

percepite in movimento, mentre si percorre via Pasquale Leonardi, la strada che da accesso ai tre manufatti.

Da un punto di vista costruttivo, il piano dell'involucro a lamelle risulta interamente riportato rispetto alla struttura principale del fabbricato, grazie ad una baraccatura metallica "sospesa", ancorata alle pareti in prefabbricato di calcestruzzo.

